

GLI ARTIGIANI

«Più controlli sui rifiuti a rischio»

Cna: «Chi inquina danneggia l'ambiente e le aziende virtuose»

PAVIA

Cna, l'associazione artigiani, chiede più controlli per prevenire i rischi che derivano da trattamento rifiuti, contaminazioni ed inquinamento ambientale. E lo fa nel nome delle tante imprese virtuose che operano nel segno della legalità e della correttezza. Perché, spiega Patrizia Cainarca, direttore di Cna, le attività hanno costi elevati per lo smaltimento dei rifiuti, «denaro che potrebbe essere riutilizzato garantendo maggiori controlli». Entra nel dettaglio Maurizio Carvani, funzionario dell'associazione, portando l'esempio di una carrozzeria che in media deve smaltire 5 diverse tipologie di rifiuti e una quantità non inferiore ai 200 chili. «In questo caso la spesa per trasporto e smaltimento si aggira intorno ai 2000 euro a cui vanno aggiunti altri 1000 di costi amministrativi, visto che in genere - precisa Carvani - per gli adempimenti burocratici si spende circa la metà del totale dei costi sostenuti». Si tratta, spiega Giovanni Bruni, Cna, dei costi di funzionamento dell'Albo gestori ambientali, l'organo che ha il compito di rilasciare le autorizzazioni per le imprese che producono rifiuti. «Non va poi dimenticato - dice Bruni - l'obbligo del rispetto del sistema Sistri per evitare che la spazzatura possa essere abbandonata o cambiata di proprietà».

«Le norme ci sono - sottolinea la direttrice dell'associazione - quello che manca è un efficace sistema di controlli che impedisca, ad esempio, di



Un tecnico controlla lo smaltimento dei rifiuti in un impianto specializzato

**PATRIZIA
CAINARCA**

Le imprese sane sostengono costi altissimi per smaltire correttamente i materiali pericolosi e devono essere tutelate



superare i quantitativi stabiliti di stoccaggio proprio per impedire disastri ambientali». Ricorda poi Cna che «l'attuale legislazione attuale incentiva inoltre le aziende che trattano i rifiuti al recupero». - «Quindi - aggiunge Cainarca - non dovrebbero esserci vantaggi a non smaltire in modo corretto. E invece ci troviamo di fronte ad una serie preoccupante di incendi, facendo pensare che la catena virtuosa del recupero venga spezzata». In-

somma «sono troppi infatti i roghi per pensare che si tratti di circostanze fortuite, dicono dalla Confederazione nazionale dell'artigianato e della piccola e media impresa, che chiede «certezze per i cittadini e per le imprese». «Cna da anni si sta battendo per ridurre la burocrazia e per attivare una serie di controlli reali e non solo cartacei. Perché alla fine la normativa si riduce ad un costo alto per la produzione di rifiuti riciclabili». (st.pr.)